



I carabinieri del Noe durante il sequestro dell'ex Argentina

Ex Argentina, via alle memorie difensive

► ARCO

Avranno tempo e modo, nelle prossime settimane, di presentare ciascuno la propria memoria difensiva e quindi arrivare davanti al Gup Monica Izzo, il prossimo 27 ottobre, con documenti a supporto della linea difensiva stabilita assieme ai rispettivi legali. I dieci indagati nella vicenda dell'ex Argentina, come abbiamo scritto in anteprima ieri, dovranno

comparire davanti al giudice per le udienze preliminari a fine ottobre: sarà quello il momento decisivo per sapere se per i dieci finiti nell'indagine della Procura della Repubblica di Rovereto ci sarà, o meno, il rinvio a giudizio. La richiesta del pubblico ministero Davico è dello scorso 30 maggio mentre in questi giorni è arrivata, al domicilio degli interessati e per conoscenza ai loro avvocati, la notifica della convocazio-

ne per il 27 ottobre, alle 11, in tribunale a Rovereto.

La notizia apparsa, ieri, su queste colonne non è passata inosservata ed è diventata di dominio pubblico quasi in concomitanza con la decisione del consiglio comunale di Arco di respingere la mozione di sfiducia presentata dalle forze di opposizione nei confronti dell'indagato più famoso, ovvero il vicesindaco Stefano Bresciani. La coalizione di

maggioranza ha votato compatta (si è astenuta) e così ha fatto l'opposizione, che ha votato a favore della mozione: è finita 13 a 7 e così la mozione è stata bocciata.

Non hanno preso parte alla votazione il presidente del consiglio Mauro Ottobre e la consigliera del Patt Silvana Comperini, una scelta che potrebbe metterli ai confini della coalizione di governo. Ottobre ha lasciato il partito delle Stelle alpine, e dunque oggi ricopre soprattutto un ruolo istituzionale, mentre la consigliera Comperini è ai ferri corti con lo stesso Bresciani.